

Maestri del Lavoro

di Belluno

Periodico del Consolato Provinciale di Belluno



grafica AER41

sito nazionale: www.maestrilavoro.it

Anno 2016 n. 1



Il primo marzo del 2000 sono stata eletta Console dei Maestri del Lavoro della Provincia di Belluno, subentrando al Maestro del Lavoro Angelo Palazzin.

Sedici anni trascorsi con impegno e dedizione per rappresentare istituzionalmente anche a livello regionale e nazionale la valenza della nostra Associazione, delle sue donne ed uomini che nella vita lavorativa hanno espresso il meglio della loro operatività e professionalità tramandando le loro competenze e stimoli alle nuove generazioni.

Sedici anni di presenza territoriale nobilitata dai rapporti con le varie scuole della Provincia, con lo strumento dei progetti "Scuola/Lavoro" che ci hanno permesso di infondere fra i ragazzi in età evolutiva il germe dell'appartenenza ai valori del lavoro, dell'onestà ed altruismo.

Le visite a tantissime realtà produttive ed iniziative culturali della nostra terra, ovunque ricevuti con rispetto e riconoscenza. L'aver accolto oltre un centinaio di nuovi Maestri, partecipando alla loro emozione e la condivisione con i familiari del prestigioso riconoscimento. E' giunto il tempo di cedere il testimone a forze nuove che sapranno interpretare l'evoluzione della società, forgiati dalla storia dei Maestri del Lavoro in oltre 50 anni di presenza fattiva nel mondo del lavoro. Sento doverosa la riconoscenza alle tante persone che a vario titolo mi hanno supportata in questo percorso, senza di loro il mio impegno non sarebbe stato sufficiente a garantire il buon esito di quanto fatto.

Ancor più importante l'apporto umano ed affettivo espressomi, patrimonio che conserverò con gratitudine e stima.

Un grande abbraccio e.....ad majora .



Edda

1° maggio 2015 - dieci nuovi Maestri del Lavoro in Provincia di Belluno



Venezia:

Nella tradizionale cerimonia del 1° maggio sono stati decorati con la Stella al Merito del Lavoro dieci nuovi Maestri della provincia di Belluno



Buzzo Saler ...

Maria Cristina

Cagnati Marco

Da Col Angelo

Fratla Graziella

Gazzi Loretta

Renon Carlo

G. Fedon & Figli

Luxottica S.r.l.

Safillo S.p.a.

Da Rold S.r.l.

De Rigo Vision

Luxottica S.r.l.

Santomaso Marisa

Solagna Celia

Stalliviere Paolo

Zandegiacomo ...

Copetin Antonio

Enaip Veneto

De Rigo Vision

Luxottica S.r.l.

Confindustria BL

Ai nuovi decorati gli auguri della redazione

Eletto il nuovo Consiglio per il triennio 2016 - 2018

A seguito del risultato delle votazioni tenutesi nel mese di ottobre 2015 i Consiglieri provinciali eletti per il prossimo triennio, riunitisi il 25 novembre scorso, hanno proceduto alla distribuzione delle cariche sociali precisando che il nuovo Consiglio entrerà in funzione a partire dal 1° marzo 2016. Il Consiglio risulta pertanto così costituito:

Consolo	COLFERAI Giuseppe		Segretaria	DA ROLD Nenella
Vice Consolo	DA DEPPO Emilio		Vice Segretaria	DE PRA Graziella
Tesoriere	Consigliere ZOLDAN BURIGO ElisaGiovanna		Consolo Emerita	COLLAZUOL Edda
Coordinatore			Consolo Emerito	PALAZZIN Angelo
Scuola Lavoro	Consigliere VIEL Ferdi		Revisori dei Conti	
	Consigliere CARRERA Bortolo		- Effettivi	OLIVOTTO Leo (Presidente)
	Consigliere COLLAZUOL Edda			ANTOLE Laura
	Consigliere DE MARCHI Angelo			BETTEGA Ornella
	Consigliere FERRO Tarcisio		- Supplenti	AZZALINI Lina
	Consigliere PAGNUSSAT Espedito			DE PRA Grazella

Nell'augurare buon lavoro al neonato Consiglio, vogliamo esprimere a nome di tutti i M.d.L. la nostra gratitudine e affetto al Consolo uscente Edda Collazuol per la dedizione, l'impegno e capacità con le quali ha sapientemente guidato, per ben tre lustri, il nostro Consolato. Grazie Edda. La redazione

I Maestri del Lavoro nelle scuole

Continua l'impegno dei Maestri del Lavoro nell'ambito del programma "Scuola-Lavoro" con interventi tematici presso le scuole che ne fanno richiesta. Attualmente le proposte riguardano alcuni campi specifici che derivano dall'esperienza lavorativa di ognuno di loro o da altri interessi:

- *Acqua ed energia elettrica*
- *L'Occhiale*
- *Il Fascino del violino*
- *Trasporti a fune*
- *Dalla scuola al mondo del lavoro.*

Ci auguriamo di poter ampliare l'offerta e rivolgiamo un invito ad altri colleghi a partecipare attivamente all'iniziativa. *La Redazione*

Nello specchio sottostante la sintesi degli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico 2014-2015

Scuole elementari	n.
n. Classi coinvolte	12
n. Alunni	176
n. M.d.L. impegnati	6
Km/auto percorsi	629

Una lezione particolare

Nell'ambito del programma "Scuola - lavoro", svolto dalla nostra Federazione, il M.d.L. Luigi Rivis, nell'anno scolastico 2014-15 ha fatto due incontri con i 22 alunni della 5A della scuola primaria di Mugnai di Feltre sul tema: come nasce la corrente elettrica e come si produce e si utilizza l'energia elettrica. Visto l'interesse e la curiosità dimostrata dagli alunni, è stata allora preparata e poi fatta una terza lezione nella quale gli alunni si sono cimentati in una prova manuale, che è consistita nella costruzione di una elettrocalamita.

La redazione



Foto di gruppo. Gli alunni mostrano orgogliosi e soddisfatti il loro "capolavoro", perfettamente funzionante.

Buon 2016

Lo scambio degli Auguri quest'anno è avvenuto al Circolo Ricreativo dei Vigili del Fuoco di Belluno, venerdì sera 18 dicembre.

Nutrita come sempre la presenza dei Maestri del Lavoro e familiari per l'aspettativa di conoscere da vicino la benemerita attività dei Vigili, con la loro presenza discreta sul territorio ed un impegno che nel tempo si è dilatato al ruolo di protezione civile essendo i loro molteplici interventi determinanti nei pericoli che coinvolgono il singolo cittadino o intere comunità. Ampiamente documentata dalla stampa la loro attività nei recenti terremoti dell'Abruzzo e dell' Emilia con una colonna mobile operativa H-24 ovunque richieda la situazione.

Al circolo siamo stati accolti dal Sig. Sommavilla che ne è il Presidente, il quale dopo i saluti di rito ha dato la

parola al p.i. Franco Magrin e all'architetto Fabio Jerman che con dozzina di immagini e commenti hanno illustrato parte dei compiti svolti. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dipende dal Ministero dell'Interno, è suddiviso in 100 comandi provinciali e dispone di 26.400 operatori. A questi vanno aggiunti 6.500 volontari la cui tradizione è molto sentita specie in provincia di Belluno (la seconda in Italia dopo Torino per numero di effettivi).

Dispongono di mezzi per affrontare ogni situazione, in terra acqua e montagna, supportati anche da una flotta di elicotteri di stanza a Venezia, compresi i Canadair ed hanno autonomia operativa e logistica con cucine da campo, tende e quant'altro. Sono un po' i nostri Angeli custodi ai quali dobbiamo gratitudine e riconoscenza. Al termine della pre-

sentazione, il Console Vicario Giuseppe Colferai ha consegnato al Presidente del circolo il guidoncino dei Maestri del Lavoro, ringraziando per la loro disponibilità ed ospitalità. È seguita la cena elaborata dai Vigili e le loro signore, con nostra piena soddisfazione. Soddisfatti, e dopo la distribuzione del tradizionale ricordo da parte della nostra efficientissima segretaria Nenella, abbiamo sciolto il convivio, scambiandoci gli Auguri di Buone Feste e l'auspicio di un Sereno 2016 che da queste pagine estendiamo anche ai Maestri e famiglie, non presenti alla serata...

BUON 2016 !!!!!



Emilio Da Deppo



Belluno 2 giugno 2015.

Nella sala riunioni della Prefettura, al M.d.L. Atto Rinaldo, viene conferita l'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana"

Nella foto (da sinistra a destra) con il neo Cavaliere, il Console regionale dott. Renzo Pravisano, il Sindaco di Tambre Oscar Facchin, la Presidente della Provincia Daniela Larese Filon ed il Vice Prefetto vicario dott. Carlo De Rogatis.

Il Sito Nazionale dei Maestri del Lavoro

Notizie riguardanti l'Attività Nazionale, Regionale e Provinciale dei Maestri del Lavoro possono essere consultate sfogliando le innumerevoli pagine del sito:

www.maestrilavoro.it

Bastano pochi click del mouse per raggiungere le pagine di interesse. Per chi non ha familiarità con la "navigazione" in internet proponiamo una sintesi dei passaggi logici da eseguire.

La redazione

Dal motore di ricerca (Google, Safari, Firefox o altro) digitare:

www.maestrilavoro.it

Apparirà il pannello Nazionale. Cliccare quindi sulla regione Veneto



Apparirà il pannello regionale e, cliccando sulla provincia di Belluno,

apparirà il sito locale. Scegliere quindi dal menù le pagine da consultare.



Concorso Scuola - Lavoro

Premiati gli studenti della Scuola del Legno di Sedico.

Il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Belluno presieduto da Edda Collazuol, grazie al contributo finanziario dei **Cavalieri del Lavoro del Triveneto**, al fine di incentivare gli allievi ad accrescere il proprio bagaglio culturale e professionale, ha indetto un concorso riservato agli studenti delle classi terze della Scuola del Legno di Sedico finalizzato all'assegnazione di 4 incentivi di studio del valore di 250 euro cadauno.

Gli studenti hanno svolto un tema dal titolo: "Il lavoro ieri e oggi: confronta il mondo del lavoro nel passato, ai tempi dei tuoi nonni e dei tuoi genitori, con quello presente, nel quale tu ti trovi a vivere. Fai le tue considerazioni e rifles-

sioni sulla base della tua esperienza personale e familiare".

I temi sono stati quindi esaminati da una Commissione composta dalle prof. Patrizia Burigo e Francesca Bonetta, dal responsabile della Scuola del Legno Gianpiero Losso, dal direttore del Centro Consorzi Michele Talo e dal Consolle Provinciale Edda Collazuol.



Il dott. Renzo Pravisano (Consolle provinciale) posa con gli studenti premiati

zuel. Sono risultati vincitori gli allievi **Mattia Palman, Giacomo Specchier, Luca Cesca e Samuel Zasio**.

Alla cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo lo scorso 3 giugno presso la sede del Centro Consorzi a Se-

dico, sono intervenuti allievi, docenti e diverse autorità tra cui il Sindaco di Sedico Stefano Deon, il Consolle regionale dei MdL, dott. Renzo Pravisano, quello provinciale Edda Collazuol con una nutrita rappresentanza di Maestri del lavoro e, in rappresentanza di Confartigianato Imprese Belluno, Antinesca De Pol e Ivano Giustozzi.

Negli interventi è stato sottolineato da un lato lo stretto rapporto che intercorre tra la lavorazione del legno e la provincia di Belluno, dall'altro l'importanza di trasmettere ai giovani i valori fondamentali connessi al mondo del lavoro. I vincitori, dal canto loro, hanno illustrato ai presenti i loro elaborati, approfonditi dal punto di vista dei contenuti, originali nella scrittura e con spunti di riflessione degni di nota.



M.d.L. Emilio Da Deppo



Hanno presenziato alle premiazioni il Sindaco di Sedico Stefano Deon, il Consolle Regionale dott. Renzo Pravisano, la Consolle provinciale Edda Collazuol e i rappresentanti di Confartigianato Imprese Belluno, Antinesca De Pol e Ivano Giustozzi.

Il Cioccolato di "Mirco Della Vecchia"

Avevo promesso ad amici e parenti cioccolato fondente, al latte, bianco e tutte le variabili possibili e con questo spirito sabato 18 aprile 2015 ero a Limana per la visita alla cioccolateria del Signor *Mirco Della Vecchia*.

Qui ci saranno dei corsi della Accademia Maestri Cioccolatieri Italiani con dei Master della durata di un anno riservati a gruppi di 20/30 studenti. L'antico mestiere del cioccolatiere è stato soppiantato dal 1970 al 20-

gli Stati produttori sono il Ghana e la Costa d'Avorio.

Il frutto che si chiama *Cabosse* non cresce sui rami della pianta, ma sul tronco.

E' grande come un cedro, più appuntito verso il basso ed ogni pianta può produrre anche 50 frutti. Il raccolto non è stagionale, ma continuo, man mano che avviene la maturazione.

All'interno di ogni *Cabosse* ci sono circa 50 fave di cacao che vengono lavorate, tostate e macinate allo stato polveroso che troviamo in vendita.

Terminata l'interessante spiegazione, ci siamo spostati nel laboratorio, dove una gentile col-



Credo che lo stesso pensiero lo abbiano avuto i miei colleghi Maestri del Lavoro perché eravamo oltre una cinquantina presenti nella nuova sede, aperta da pochi giorni.

Prima di tutto abbiamo ascoltato la storia di Mirco, della sua passione e creatività che gli sono valse ben 12 Guinness mondiali. Dalla realizzazione del Campanile di San Marco, al monoblocco di cioccolato raffigurante le Tre Cime di Lavaredo (ancora esposto all'ingresso del Municipio di Auronzo) e per l'Expo di Milano una Statua della Libertà ed un Mappamondo.

Mirco Della Vecchia appare spesso in televisione, e all'Expo ha avuto un proprio spazio all'interno del padiglione Italia.

La sede di Limana avrà un ruolo prettamente "culturale" in quanto la produzione vera e propria sarà fatta in uno stabilimento a Conegliano.

00 dai prodotti industriali; ora, nel contesto di una rivisitazione di piccole produzioni di nicchia nel settore alimentare, si riscontra un buon interesse con prospettive occupazionali.

Il signor Della Vecchia ci ha poi illustrato la materia prima che per fregiarsi del nome "cioccolato" deve essere una composizione di cacao e zucchero, pur in percentuali diverse.

Se il cioccolato normale è fatto di 50% cacao e 50% zucchero, quello fondente può arrivare all'80% cacao e 20% zucchero.

La qualità migliore di cacao proviene dall'Ecuador e Venezuela, mentre quantitativamente

laboratrice ci ha fatto conoscere da vicino la lavorazione del cioccolato: reso allo stato liquido viene amalgamato con intense *spatolature* su di un piano in acciaio o marmo, e quindi versato negli stampi e dopo una mezz'ora di raffreddamento si ottengono quelli che in dialetto abbiamo sempre chiamato "libretti di cioccolato".

Alla fine anche un nostro collega si è cimentato con ottimo successo nella *spatolatura* con un pubblico impaziente di vedere il lavoro finito e con grande entusiasmo dare inizio agli assaggi!



Il M.d.L. Angelo De Marchi si cimenta nella preparazione della cioccolata.



Emilio Da Deppo

II MUSEO ALGUDNEI - Dosoledo di Comelico Superiore -



Venerdì 24 luglio era in programma una visita a Dosoledo di Comelico Superiore, per la quale mi ero interessato presso il Signor De Martin Arrigo storico del luogo.

Mi è dispiaciuto non poterci essere e rivivo la giornata con l'interesse e la sensibilità che avevo avvertito quando andai a Dosoledo per verificare il possibile programma.

Il Signor De Martin è figura di altri tempi, gentile, disponibile con tratti e modi signorili oltre che approfondito conoscitore della storia comelicense.

A lui si deve l'istituzione del Museo Algudnei (Algu = qualche cosa...Dnei = di noi) non banale raccolta di oggetti in disuso prettamente di estrazione contadina, ma fonte storica di usi e costumi.

Dalla millenaria gestione regoliera delle proprietà boschive, alla tradizione del carnevale di Dosoledo noto per i suoi costumi, replicanti la storia dei ceti sociali. (Matazin, Lakè e Matazère sono le maschere più conosciute) e la cui sottile distinzione e peculiarità vi invito a leggere in internet.

Al museo si trovano anche cenni sulla geologia dolomitica e sull'evoluzione dei paesi di montagna dalle antiche abitazioni in legno, spesso distrutte da incendi, alle case di rifabbrico in cui venne imposto l'uso

della pietra, il tutto corredato da disegni e progetti risalenti al 1800.

Per chi vuol sapere "di più" sul nostro passato questo è un luogo da visitare con attenzione.

Sulla piazza principale del paese si affaccia anche la Chiesa di San Rocco.

La sua attrattiva è di non poco conto, in quanto all'interno è custodito uno dei più bei altari del Brustolon la cui contemplazione coinvolge emotivamente per la raffinatezza e la perfezione delle opere lignee.

Ci sono anche affreschi di scuola bellunese del De Min.

In programma quel 24 luglio c'era anche la visita ad una serie di fienili allineati al sole del Comelico, la cui geometria a semicerchio rimane unico esempio di solidarietà ed unione contadina, prerogativa dello spirito consortile delle Regole.

Altra realtà tramandata nel tempo, la "Stua" di Padola.

Sbarramento sull'omonimo torrente che fungeva da diga dove si concentravano le centinaia e centinaia di tronchi ricavati dai boschi di alta quota.

Aperta la diga, la massa d'acqua permetteva un deflusso veloce e costante che trasportava il prezioso prodotto di tante fatiche fino alla confluenza con il Piave e di qui alla pianura veneta.

Peccato che le avverse condizioni meteo abbiano pregiudicato la possibilità di godere anche di queste due ulteriori opportunità del "verde Comelico".

Rimane comunque la conoscenza delle nostre genti, dei loro sacrifici e valori, ma anche la gioia di vivere pur nelle ristrettezze della storia.

 *Emilio Da Deppo*



Il Sig. De Martin intrattiene gli ospiti all'interno del museo "Algudnei"

Assemblea annuale 2015

Giornata uggiosa domenica 4 ottobre in Cadore.

Per i Maestri del Lavoro anche Giove pluvio ha concesso una tregua consentendoci di realizzare al meglio il nostro programma.

Alle 10 tutti presenti nella chiesa di San Giovanni Battista a Vinigo (Vodo) per ascoltare la Signora Marchioni che esaurientemente ci ha parlato delle vicende storiche legate alla chiesa.

Un lungo cammino di fede in quella piccola frazione che nei secoli scorsi era molto importante essendo proprietaria di pascoli anche a Cortina.

E' seguita la messa celebrata da Don Gianni Rech il quale nell'omelia ha ricordato la figura sociale dei Maestri del

Lavoro ed il loro impegno nel tramandare le doti di laboriosità, onestà e dedizione che li caratterizzano.

La foto di gruppo davanti alla

zione delle attività del 2015, corredata da un breve cenno economico.

Sono poi stati presentati i nuovi Maestri del Lavoro e



chiesa per concludere la parte cerimoniale.

Ci siamo poi recati al Ristorante Chalet al lago di San Vito per l'assemblea ed il pranzo conviviale.

La nostra Console Edda Colazuol ha presentato la rela-

consegnato il riconoscimento di fedeltà ai Mdl Da Rold Luigi, D'Incà Maria e Da Deppo Leandro, per i loro 25 anni di appartenenza al Consolato.

Hanno presenziato il parroco don Gianni Rech, il vice Sindaco di San Vito Andrea Fiori ed il giornalista Dino Bridda.



Ottima la cucina e la scenografia, mentre un intensa pioggia sul laghetto antistante creava una magica atmosfera goduta attraverso le ampie vetrate, aumentando la piacevole sensazione dello stare insieme.

Una bella giornata da ricordare.



Emilio Da Deppo

Giorgio Fedon e Figli

Venerdì 16 ottobre era prevista la visita alla Ditta Giorgio Fedon e figli a Paludi di Pieve d'Alpago.

Avendo lavorato per 36 anni in una azienda a 100 metri dalla loro storica sede di Vallesella di Domegge di Cadore ero particolarmente interessato e curioso di verificare l'evoluzione avuta nella produzione di astucci per occhiali.

Dal lontano 1919 quando Giorgio Fedon iniziò la sua avventura imprenditoriale in un piccolo edificio

Cinquanta milioni sono gli astucci che ogni anno vengono immessi sui mercati internazionali da un organico di oltre 1600 dipendenti, dei quali 1200 nella Repubblica Popolare Cinese.

Delocalizzazione che ha permesso all'azienda di rimanere competitiva nella fascia medio/bassa, dove la differenza è costituita da spiccioli di euro. Questa strategia consente di mantenere in provincia lavorazioni più costose, di elevata qualità e con

tiva di questi ultimi anni estesa alla pelletteria di alta gamma, dalle borse, alle valigie, ai più disparati accessori da scrivania, smartphone, ecc.

Questa nuova opportunità di mercato ha trovato conferma nelle showrooms di New York, Mosca o Zurigo, come nelle flagship store presso gli aeroporti di Milano, Venezia, Shanghai, Hong Kong, e le prospettive di ulteriori acquisizioni in altri luoghi di massima visibilità e frequentazione.

Molto gradito il buffet dalla cinquantina di Maestri presenti e come di consueto immortalati all'ingresso dell'azienda con il Presidente ed i suoi stretti collaboratori...

Sicuramente la Fedon rappresenta una eccellenza bellunese di cui essere orgogliosi, e permettetemi da domeggese, un sentimento ed un revival di vicende legate anche alla mia storia personale.



Emilio Da Deppo



immerso nei campi di granoturco sulla collina di Crodola, all'attuale dimensione di leadership internazionale del settore.

Grandi traguardi consolidati negli ultimi 25 anni, con il salto di qualità che non tutte le aziende hanno saputo o potuto fare.

Se l'astuccio per occhiali era nato come semplice custodia protettiva, la Fedon ha saputo trasformarlo in accessorio di moda.

Determinante a fine anni 80 l'opportunità di collaborare con prestigiose firme come Armani, imprimendo una svolta creativa ed un nuovo modo di concepire il prodotto. Certamente l'aver creato un nuovo stabilimento ha favorito un più razionale uso di nuovi e complessi impianti e macchinari.

materiali pregiati.

Da dicembre del 2014 la Giorgio Fedon S.p.a. è quotata all'AIM di Milano ottenendo in 12 mesi performance ragguardevoli in campo finanziario.

Il tutto sotto l'oculata regia del Dott. Callisto Fedon, il quale con orgoglio ed estrema cortesia ci ha accolti nella visita.

Non capita spesso che un titolare ci accompagni e soddisfi le nostre curiosità. Ho avuto la sensazione del suo massimo rispetto per il ruolo e la storia rappresentata dai Maestri del Lavoro.

Previa presentazione della realtà aziendale, abbiamo poi visitato i vari reparti scoprendo un mondo in cui la creatività è determinante in particolare per la diversificazione produt-



Il Dott. Callisto Fedon riceve un nostro ricordo, per l'ospitalità e cortesia, dalla Console Edda Collazuola.